



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2291

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Avvio procedura per la definizione di una Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii). Autorizzazione a sottoscrivere l'Accordo ex-art. 15 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'allegato Progetto esecutivo.

Il giorno **14 Dicembre 2018** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, secondo un approccio olistico che comprende gli aspetti ambientale, sociale ed economico e che prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi (i *Sustainable Development Goals* - SDGs) articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della L. n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e pubblicata in G.U. il 15 maggio 2018. Il documento, frutto di un lungo processo di consultazione e di lavoro condiviso con le amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza, intende offrire un quadro di riferimento comune al Paese su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità e articolata sulle cinque aree prioritarie sopra citate.

La Strategia Nazionale prende le mosse dall'aggiornamento della precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", ma ne amplia la prospettiva, facendo proprio il messaggio e i contenuti dell'Agenda 2030, nonché gli indirizzi dell'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici. La struttura e i contenuti della Strategia Nazionale intendono porsi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

La Strategia rappresenta, pertanto, la declinazione a livello nazionale dei 17 Obiettivi da raggiungere entro il 2030 dell'Agenda delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida: Integrazione, Universalità, Inclusione e Trasformazione da applicarsi nell'ambito delle 5 aree prioritarie (5P), che vengono articolate a livello nazionale in "scelte" a loro volta declinate in "obiettivi strategici".

In linea con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della Strategia Nazionale, senza oneri aggiuntivi a carico dei loro bilanci, le Regioni e le Province autonome si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e le Province Autonome, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono collaborare per l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso la loro declinazione a livello territoriale, la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti, la potenziale definizione di azioni pilota e la sperimentazione di policy integrate, l'individuazione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, il pieno coinvolgimento della società civile.

La Provincia Autonoma di Trento già nel 2000 aveva adottato, con delibera della Giunta, il primo "Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile" valido per il decennio 2000-2010, a cui ha fatto seguito il "PA.S.SO. - Patto per lo Sviluppo Sostenibile 2010 e oltre", che offre un quadro strategico complessivo che delinea 5 strategie, 25 obiettivi, 116 azioni e 26 indicatori, facendo proprie le tendenze internazionali che si muovono verso una governance della sostenibilità più efficace per rappresentare il catalizzatore dei processi di innovazione territoriale.

Il documento della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi

strategici, individuando le principali linee di finanziamento dedicate e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Piano di Sviluppo Provinciale, il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) e l'attuazione della Strategia.

Al riguardo, il Ministero ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni e delle Province Autonome, finalizzato a supportare le strutture impegnate nei processi di elaborazione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile, con una dotazione finanziaria complessiva di 4.000.000,00 di euro, da ripartire in modo paritetico sulla base delle proposte di intervento formulate secondo le modalità indicate dall'Avviso stesso. Hanno presentato manifestazione di interesse 18 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, determinando un contributo a favore di ogni singola Istituzione pari ad un massimo di 210.526,00 euro.

Con decisione del 28 settembre 2018 la Giunta Provinciale ha stabilito di avviare, pur a fine legislatura, il procedimento di elaborazione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, attivando, da subito, una prima fase di monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati o in fase di realizzazione al fine di definire il posizionamento della Provincia rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, individuando nel Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste, attraverso il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, la struttura di riferimento per il coordinamento delle attività e nell'Assessore competente in materia di ambiente il referente politico provinciale di riferimento.

Si è quindi stabilito di presentare la Manifestazione di interesse e la relativa proposta di intervento dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", per il finanziamento delle attività di supporto alla realizzazione della Strategia Provinciale. La trasmissione formale è avvenuta in data 03.10.2018, tramite posta certificata inviata dal Presidente della Provincia, nella quale si individua come responsabile il Presidente stesso e come referente tecnico delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti il dott. Claudio Ferrari, dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

In considerazione della scadenza della legislatura, si è ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti la definizione di specifici indirizzi per l'elaborazione della Strategia Provinciale e per l'organizzazione interna della Provincia in funzione dell'elaborazione della medesima.

Verificato che la proposta della Provincia Autonoma di Trento è stata giudicata coerente con l'oggetto e le finalità dell'Avviso pubblico e che delinea il percorso di elaborazione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito delle categorie di intervento ammissibili al contributo, il Ministero ha trasmesso alla Provincia uno schema di Accordo e un modello di Progetto esecutivo, che, modificati nei contenuti, completati e integrati con le Azioni corrispondenti alle categorie e sottocategorie di intervento individuate, è stata trasmessa al Ministero per via telematica in data 20 novembre 2018 dal Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Esaurita la fase negoziale che ha registrato una complessiva condivisione, in data 10 dicembre 2018 la dott.ssa Paolina Pepe, Direttrice della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, delegata dal Ministero alla sottoscrizione dell'Accordo, ha espresso il parere favorevole del Ministero sia sulle condizioni dell'Accordo di collaborazione, che sui contenuti del Progetto esecutivo proposto dalla Provincia.

Il Progetto esecutivo, dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", elenca le azioni di attività, seguendo lo schema delle categorie e sottocategorie indicato nell'Avviso, articolandosi nelle aree di intervento:

Categoria A - Costruzione della governance della Strategia Provinciale:

A.1 - la governance e la cabina di regia istituzionale;

A.2 - coinvolgimento e raccordo con le istituzioni locali.

Categoria B - Coinvolgimento della società civile:

B.1 - il percorso partecipativo e il Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile;

B.2 - piano della comunicazione e informazione;

B.2 - percorso di formazione.

Categoria C - Elaborazione della Strategia Provinciale:

C.1 - posizionamento ed analisi delle policy;

C.1 - ricognizione delle buone pratiche;

C.2 - definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie;

C.3 - definizione del piano di monitoraggio e revisione;

C.4 - raccordo con il Piano di Sviluppo Provinciale e con il DEFP;

C.4 - Catalogo dei sussidi.

Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi (art. 6 dell'Accordo), rispettivamente il dott. Claudio Ferrari per la Provincia Autonoma di Trento e la dott.ssa Paolina Pepe per la Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e degli organismi internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai quali è attribuito in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale è indicata, tra l'altro, la descrizione di ogni singola Azione di intervento, corredata dall'organigramma, da un cronoprogramma con l'indicazione dei tempi di attuazione previsti e da un piano economico in cui sono indicate le risorse finanziarie utilizzate, sia che si tratti del contributo ministeriale, che di risorse interne messe a disposizione dalla Provincia.

La governance politica è garantita da una cabina di regia, di cui fanno parte tutti gli Assessori provinciali coinvolti nella Strategia, coordinata dall'Assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione.

Il coordinamento tecnico è affidato al Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste ed in particolare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, con il supporto dell'Università degli Studi di Trento, del MUSE e della Fondazione E. Mach e con il contributo del Tavolo di lavoro interdipartimentale, costituito tra tutte le strutture di primo livello coinvolte nella Strategia (Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste che lo coordina, Dipartimento Salute e solidarietà sociale, Dipartimento della Conoscenza, Dipartimento Sviluppo economico e lavoro, Dipartimento Protezione civile, Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport, Dipartimento Infrastrutture e mobilità) e che dovrà garantire la trasversalità e la condivisione delle tematiche trattate.

È inoltre previsto l'allestimento di un sito web dedicato e di una o più piattaforme on-line predisposte e seguite dall'UMSE Trasformazione digitale della pubblica amministrazione e servizi civici, dall'UMST Valutazione dell'attività normativa, trasparenza e partecipazione, da Informatica Trentina e dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento, nonché l'organizzazione di incontri e dibattiti, con oneri coperti nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal Ministero per la definizione condivisa della Strategia.

L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta a 317.250,00 euro; il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo di 210.526,00 euro. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento, che prevede esclusivamente l'utilizzo di risorse lavorative interne alla struttura, è stabilito in 106.724,00 euro, corrispondente a circa il 34% del costo complessivo.

L'importo di 210.526,00 euro verrà erogato da parte del Ministero con una prima tranche pari al 40% alla registrazione dell'Accordo, una seconda tranche pari al 40% nel corso del nono

mese successivo e una terza tranche del 20% a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo.

La stima delle spese ammissibili a rimborso da parte del Ministero per lo svolgimento delle attività oggetto della collaborazione istituzionale è riportata nella tabella 4 del Progetto esecutivo.

Le attività saranno avviate entro due mesi dalla data di erogazione della prima tranche. La Provincia Autonoma di Trento si impegna a comunicare alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali la data di effettivo avvio delle attività, che dovranno essere concluse entro i successivi 18 mesi. È prevista la possibilità di proroga, dietro motivata richiesta da parte della Provincia Autonoma e previo espresso consenso di entrambe le parti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- richiamata la relazione il cui contenuto si condivide in ogni sua parte;
- vista la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ha approvato l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata ed indivisibile;
- vista la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa - l’azione europea per la sostenibilità” [COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’U.E. è pienamente impegnata nell’attuazione dell’Agenda 2030 e dei suoi obiettivi, insieme ai suoi Stati Membri e in linea con il principio di sussidiarietà;
- viste le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’U.E. all’Agenda Europea per lo Sviluppo Sostenibile” (10500/17) del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’U.E. e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- visto l’articolo 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dall’articolo 3 della L. n. 221 del 28 dicembre 2015, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province Autonome, senza oneri aggiuntivi a carico dei loro bilanci, debbano dotarsi di una complessiva strategia per lo sviluppo sostenibile;
- vista la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione CIPE n. 108/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata in G.U. il 18 maggio 2018;
- visto il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire dall’Agenda 2030;
- viste le osservazioni al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni, dalle Province autonome e dai Ministeri interessati, con l’obiettivo di permettere la reciproca consultazione, la condivisione delle attività e l’individuazione delle azioni di coordinamento per garantire l’allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione delle Regioni e delle Province autonome con la Strategia Nazionale;

- visto il Decreto n.prot. 211 del 9 luglio 2018 relativo all'Avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali, per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni e delle Province Autonome ai fini del finanziamento di attività di supporto alla declinazione a livello territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- visto l'art. 3 - "Risorse e finanziamento" del succitato Avviso, che stabilisce in euro 4.000.000,00 le risorse disponibili per l'attuazione del progetto e che impegna il Ministero a contribuire al finanziamento delle proposte di intervento e delle manifestazioni di interesse che perverranno dalle Regioni e Province Autonome assicurando un pari ammontare del contributo per ogni regione o provincia autonoma fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- vista la Manifestazione di interesse prot. n. PAT/RFA001 del 03.10.208, corredata della rispettiva Proposta di intervento dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", trasmessa per posta certificata dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali;
- viste le comunicazioni inviate per posta elettronica in data 06 novembre 2018 e 08 novembre 2018 con cui la Direttrice della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali ha trasmesso al referente tecnico della Strategia Provinciale la bozza di Accordo di collaborazione, ex-art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Provincia Autonoma di Trento per la declinazione e l'attuazione a livello provinciale della Strategia Nazionale, comunicando che, essendo state presentate 19 manifestazioni di interesse, il contributo massimo disponibile per ogni beneficiario ammonta a euro 210.526,00;
- vista la proposta di Accordo di collaborazione e l'allegato Progetto esecutivo dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", trasmessi alla Direzione generale per posta elettronica dal Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette in data 20 novembre 2018;
- visti l'Accordo di collaborazione e il Progetto esecutivo, allegati alla presente delibera come parte integrante e sostanziale ed i cui contenuti si condividono e si approvano in ogni loro parte;
- preso atto della successiva fase negoziale, che sui documenti proposti dalla Provincia Autonoma di Trento ha registrato una complessiva condivisione da parte del Ministero;
- vista la comunicazione della Direttrice della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali con cui in data 10 dicembre 2018 ha espresso la formale condivisione da parte del Ministero, sia sulle condizioni dell'Accordo di collaborazione che sui contenuti del Progetto esecutivo;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di dare avvio alla procedura per l'elaborazione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dall'Avviso pubblico di cui al Decreto n.prot. 211 del 09.07.2018, destinato alle Regioni e Province Autonome, e di individuare quale responsabile il dott. Claudio Ferrari, Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
2. di approvare l'allegato schema di Accordo di collaborazione, ex-art.15 L. 241/1990 e s.m.i., con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali, incaricando il dott. Claudio Ferrari, Dirigente del Servizio Aree protette e sviluppo sostenibile, della sottoscrizione dell'Accordo medesimo e di seguire e coordinare le successive fasi di attuazione e rendicontazione;
3. di approvare il Progetto esecutivo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di collaborazione e i cui contenuti, secondo quanto stabilito dall'art. 1 del medesimo Accordo, sono definiti ed aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti in forma scritta e senza necessità di espressa nuova sottoscrizione dell'Accordo;
4. di attivare una cabina di regia politica tra tutti gli Assessori provinciali competenti, coordinata dall'Assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione;
5. di costituire un Tavolo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste, del quale fanno parte tutte le strutture di primo livello coinvolte nella definizione e nell'attuazione della Strategia;
6. di dare atto che il costo complessivo per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1) ammonta ad Euro 317.250,00.= e che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del Progetto entro un limite massimo di 210.526,00 euro;
7. di dare atto che il budget della Provincia autonoma di Trento per l'attuazione del Progetto di cui al punto 1) ammonta a euro 106.724,00.=, corrispondente a circa il 34% del costo complessivo;
8. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 63 delle legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, alla spesa relativa al presente provvedimento a carico della Provincia di cui al punto 7), pari ad euro 106.724,00 si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli del personale 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli;
9. di prenotare la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 210.526,00.=, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 articolo 56 e l'Allegato 4/2, in base all'esigibilità della stessa, nel seguente modo:
Euro 120.000,00 sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2019
Euro 90.526,00 sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2020;
10. di rinviare a successivo provvedimento l'accertamento del finanziamento posto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito delle firma del sopracitato Accordo di cui al punto 2);
11. di subordinare la realizzazione di quanto previsto nell'Accordo di collaborazione e nel Progetto esecutivo allegato al perfezionamento del finanziamento statale.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 progetto esecutivo

002 Accordo

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Allegato A - Progetto esecutivo

Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale

Responsabile:

Nome e cognome	Claudio Ferrari
Posizione nell'organizzazione	Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
Telefono	0461/497885
E-mail (PEC)	serv.aappss@pec.provincia.tn.it
E-mail istituzionale	serv.aappss@provincia.tn.it

Referenti tecnici:

Nome e cognome	Maria Rita Cattani
Posizione nell'organizzazione	Funzionaria del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
Telefono	0461/497569
E-mail istituzionale	mariarita.cattani@provincia.tn.it
Nome e cognome	Franco Panizza
Posizione nell'organizzazione	Funzionario del Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste
Telefono	04621/495423 - 335/8425774
E-mail istituzionale	franco.panizza@provincia.tn.it

Strutture organizzative coinvolte

Allo stato attuale, sulla falsariga di quanto avvenuto a livello nazionale, la competenza per la definizione e la predisposizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, pur in una visione trasversale e olistica, è stata attribuita al Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (dirigente: dott. Romano Masè) ed in particolare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (dirigente: dott. Claudio Ferrari) che coordina l'intera Strategia, avvalendosi delle positive esperienze trasversali già operative (Tavolo dell'energia, Tavolo sul clima, ecc.).

Si è quindi proceduto alla condivisione del percorso e alla definizione della governance a livello tecnico, a partire dall'individuazione dei referenti istituzionali per ogni settore di attività, allo scopo di attivare un tavolo tecnico trasversale di lavoro, con la partecipazione della Direzione generale e di tutti i Dipartimenti coinvolti nelle sfide della Strategia (Dipartimenti: Territorio, agricoltura, ambiente e foreste - Conoscenza - Salute e solidarietà sociale - Cultura, turismo, promozione e sport - Protezione civile - Sviluppo economico e lavoro).

Viene ora attivato un coordinamento tra tutti gli assessori coinvolti nella Strategia individuando anche una figura di riferimento politico.

Saranno Attivate tutte le strutture della Provincia deputate a divulgare i contenuti del progetto, coinvolgere gli stakeholders interessati e soprattutto promuovere una partecipazione il più ampia e qualificata possibile sui temi della sostenibilità in tutti i campi della vita civile ed economica.

Tabella 1 - Strutture coinvolte nelle azioni previste

Dipartimento/Servizio/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste	Coordinamento delle attività e raccordo con la Presidenza, la Direzione Generale e i vari Dipartimenti che saranno progressivamente coinvolti nella definizione e nella scrittura della Strategia. Responsabilità della pianificazione territoriale, delle politiche ambientali, energetiche e di sviluppo sostenibile, tutela e gestione del patrimonio naturale e forestale.
Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette	Responsabilità tecnica e operativa degli interventi. Coinvolgimento dei parchi naturali.
ISPAT - Istituto di Statistica delle Provincia Autonoma di Trento	Collaborazione nella redazione del documento di posizionamento, nell'individuazione degli indicatori di riferimento e del successivo piano di monitoraggio.
Ufficio Stampa, UMSE Trasformazione digitale della pubblica amministrazione e servizi civici, UMST Valutazione attività normativa, trasparenza e partecipazione, Informatica Trentina	Collaborazione per la progettazione e la realizzazione dei processi partecipativi che consentano un attivo coinvolgimento dei diversi attori: cittadini, istituzioni, associazioni, imprese e organizzazioni, ecc. Collaborazione nella definizione e attuazione del piano di comunicazione finalizzato al processo partecipativo e alla divulgazione della Strategia.
Dipartimento Salute e solidarietà sociale	Definizione e gestione del Piano per la salute del Trentino 2015-2025 per garantire i livelli essenziali di assistenza del Servizio Sanitario Provinciale, promuovere sani stili di vita, la riduzione delle disuguaglianze sociali nella salute, un'efficace gestione del fenomeno migratorio.
Dipartimento della Conoscenza	Collaborazione nella definizione dei rapporti con l'Università, gli enti di ricerca e le istituzioni scolastiche e formative.
Servizio Pianificazione e controllo strategico	Raccordo del Programma di Sviluppo Provinciale, dei relativi progetti intersettoriali e degli indirizzi generali con le priorità definite nella Strategia. Collaborazione alla definizione dei piani di monitoraggio.
Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	Predisposizione dei Piani annuali dei Distretti Famiglia e dei giovani.
Dipartimento Sviluppo economico e lavoro	Promozione dell'economia solidale, del partnerariato europeo e dei progetti comunitari per favorire l'accesso all'impiego e il lavoro sostenibile.
Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport	Promozione del turismo sostenibile e di un sistema culturale multiforme e pluralistico, decentrato e radicato sul territorio, finalizzato alla parità di accesso.
Dipartimento Infrastrutture e mobilità	Promozione e attuazione di progetti e misure per l'efficienza energetica e l'utilizzo sostenibile delle

Dipartimento Protezione civile	fonti rinnovabili, per lo sviluppo di politiche di green economy, per accrescere le opportunità di sviluppo attraverso il rafforzamento delle reti interne e di interconnessione con l'esterno. Competenze nella prevenzione delle calamità pubbliche, nel campo della climatologia, espletamento delle funzioni di Centro Funzionale di protezione civile nell'ambito del sistema nazionale.
--------------------------------	--

Descrizione della proposta

Le attività di seguito elencate non saranno necessariamente realizzate in diretta successione, ma saranno tra di loro integrate e nella maggior parte dei casi potranno svolgersi contestualmente.

Tabella 2 - Quadro sinottico delle attività

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo dell'Azione	Descrizione sintetica dell'Azione	Descrizione sintetica dei risultati attesi
<i>Categoria A Sottocategoria A.1</i>	La governance e la cabina di regia istituzionale	Si è previsto un sistema di coordinamento e una cabina di regia snelli e allo stesso tempo trasversali, con a capo politicamente la presidenza e l'assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione e con il coordinamento tecnico del Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste - Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.	Obiettivo principale è individuare una modalità di governance e una cabina di regia in grado di raccordarsi, in maniera diretta, con tutte le strutture e le realtà che operano nel campo della sostenibilità nella sua accezione più ampia per metterle in connessione e coordinarle, senza sovrapporsi, ma valorizzando tutte le iniziative intraprese e amplificando, in una nuova ottica interdisciplinare, l'efficacia delle buone pratiche avviate e puntando all'ottimizzazione dei risultati ottenuti.
<i>Categoria A Sottocategoria A.2</i>	Coinvolgimento e raccordo con le istituzioni locali	Fondamentale per il Trentino è riuscire a coinvolgere nella definizione della Strategia tutte le istituzioni del proprio articolato territorio per ottimizzare l'efficacia delle azioni e fare in modo che siano calibrate sulle singole realtà territoriali. La costruzione della Strategia sarà quindi declinata a partire dal coinvolgimento anche degli enti locali.	Obiettivo prioritario è costruire una Strategia che sia ad un tempo condivisa e quindi utilizzata e praticata dalle realtà più vicine al territorio e direttamente a contatto con la popolazione residente. Una Strategia che, pur di livello provinciale, sia modulata e proporzionata alle singole realtà locali e capace di rispondere alle specifiche istanze provenienti dal territorio e alle emergenze che esprime, fornendo risposte e servizi in grado ad un tempo di evitarne lo spopolamento e dall'altro di valorizzarne le potenzialità e di promuoverne le peculiarità identitarie e produttive.
<i>Categoria B Sottocategoria B.1</i>	Il percorso partecipativo e il Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile	Si attiveranno varie forme di partecipazione degli stakeholders e dei cittadini per stimolare la discussione sulle strategie per lo sviluppo sostenibile. E' in programma l'organizzazione del Forum	L'obiettivo principale è consentire, oltre che alle istituzioni e agli enti locali, anche a cittadini e portatori d'interesse di trovare spazi per proporre e discutere strategie a livello provinciale. Con il Forum si metteranno a confronto tutte le esperienze sulla sostenibilità

		Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, in raccordo con il Forum promosso a livello nazionale, in cui saranno coinvolti tutti gli attori operanti nel campo della sostenibilità.	promosse e attuate in Provincia con quelle delle altre regioni italiane ed europee, con l'obiettivo di creare una rete permanente con cui scambiare buone pratiche, mettere in comune dati e risultati, realizzare partnership, promuovere programmi comuni a livello nazionale ed europeo.
<i>Categoria B</i> <i>Sottocategoria B.2</i>	Piano della comunicazione ed informazione	Si prevede la predisposizione di uno specifico piano di comunicazione orientato sia agli stakeholders, che saranno successivamente coinvolti nel percorso partecipativo, sia ai singoli cittadini. Accanto ai canali di informazione istituzionale della Provincia, si valuterà la realizzazione di specifici eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio.	Attraverso questa azione si intende sviluppare una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tematiche della sostenibilità dello sviluppo, mettendo in condizione cittadini e stakeholders di esercitare un ruolo attivo e costruttivo nella successiva fase partecipativa.
<i>Categoria B</i> <i>Sottocategoria B.2</i>	Percorso di formazione	Si prevede un primo percorso formativo rivolto ad un numero ristretto di funzionari direttamente coinvolti nell'elaborazione della Strategia, con un'imprescindibile impostazione interdisciplinare. Il secondo momento è finalizzato alla più ampia conoscenza e diffusione della Strategia per i funzionari direttamente coinvolti nelle fasi di attuazione, monitoraggio e implementazione.	Lo scopo è favorire la conoscenza dei principi ispiratori dell'Agenda 2030 e la creazione di una nuova modalità di lavoro secondo una logica di sistema, in grado di cogliere le molteplici connessioni tra tematiche anche apparentemente molto distanti, per dotarsi di un "linguaggio comune di lavoro" per le successive fasi di attuazione ed implementazione.
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.1</i>	Posizionamento e analisi delle policy	Si prevede la realizzazione di un'attenta analisi del contesto trentino attraverso l'elaborazione di un documento di posizionamento della Provincia rispetto ai 17 Goals dell'Agenda 2030 e rispetto alla SNSvS. Ad integrazione e completamento delle informazioni fornite dal documento di	Individuazione di punti di forza e punti di debolezza dell'attuale sistema di sviluppo provinciale, punto di partenza funzionale alla definizione degli obiettivi ed azioni prioritarie di indirizzo per la scrittura della Strategia. Concreta individuazione degli strumenti esistenti che potranno essere utilizzati ed implementati per l'attuazione della strategia.

		posizionamento si intende sviluppare un'analisi dei vigenti strumenti di pianificazione.	
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.1</i>	Ricognizione delle buone pratiche	Sarà effettuato il confronto con le migliori e più virtuose realtà europee, con i territori che affrontano problematiche simili a quelle del Trentino, in particolare del contesto alpino. Particolare attenzione sarà riservata ai modelli di governance e ai sistemi di monitoraggio adottati dalle altre realtà.	La ricognizione rappresenta un momento fondamentale per procedere in maniera efficace alla scrittura della Strategia e potrà diventare uno strumento che consentirà di individuare, conoscere e valorizzare le positive esperienze esistenti e contemporaneamente potrà fornire indicazioni importanti per evitare di riproporre strategie e interventi che hanno già evidenziato criticità e difficoltà di attuazione.
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.2</i>	Definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie	La costruzione della Strategia avverrà per gradi progressivi, tenendo conto delle evidenze risultanti, sia dal posizionamento, che dal percorso partecipativo. Il documento, coerentemente con la Strategia Nazionale, sarà articolato nelle 5 aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Saranno definiti gli obiettivi specifici e le strutture che si faranno carico della loro attuazione.	L'obiettivo prioritario è puntare ad un nuovo modello di sostenibilità, al quale tutte le azioni già avviate e che si intraprenderanno facciano riferimento per essere più efficaci e dare il proprio contributo virtuoso al miglioramento della qualità della vita e del benessere per tutti e contribuire così, nel proprio piccolo, anche al miglioramento delle condizioni di vita e di sopravvivenza del pianeta. Per un territorio fragile come quello trentino, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è da sempre ritenuto prioritario perchè di vitale importanza per la tenuta e la crescita del sistema.
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.3</i>	Definizione del piano di monitoraggio e revisione	La scrittura della Strategia si completa con la definizione di un adeguato piano di monitoraggio e revisione. Gli obiettivi strategici saranno corredati di indicatori statistici, coerenti con gli indicatori statistici nazionali e con gli indicatori BES già inseriti nel DEF, che consentano la verifica ed il monitoraggio dello stato di attuazione.	E' necessario definire un piano di monitoraggio che individui indicatori e target per gli obiettivi strategici individuati, i soggetti attuatori e deputati al monitoraggio e alla revisione ed infine gli strumenti attuativi della Strategia, la periodicità dei monitoraggi e della revisione del documento strategico.
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.4</i>	Raccordo con il Piano di Sviluppo Provinciale e il	Saranno direttamente coinvolte le principali strutture	L'obiettivo fondamentale da perseguire sarà l'armonizzazione degli strumenti di monitoraggio dell'attuazione

	DEFP	provinciali operanti nel settore della pianificazione strategica ed in particolare la Direzione generale e il Servizio Pianificazione e controllo strategico.	zione dei piani e dei documenti di governo, evitando di appesantire l'apparato con il proliferare di documenti e monitoraggi, ma piuttosto integrando l'esistente con i temi e le priorità introdotte dalle strategie nazionale e provinciale.
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C.4</i>	Catalogo dei sussidi	L'azione si articolerà in due fasi: una prima nella quale verrà fatta una ricognizione dei principali canali di finanziamento gestiti dalla Provincia e una seconda fase volta alla definizione di un modello di valutazione della sostenibilità dei sussidi individuati.	Il Catalogo dei sussidi provinciali si propone di essere uno strumento essenziale che mette a disposizione dei policy makers le informazioni necessarie per una più consapevole gestione delle risorse, rimuovendo gli eventuali sussidi dannosi in favore di un rafforzamento ed efficientamento dei sussidi favorevoli allo sviluppo sostenibile del Trentino.

Tabella 3 - Dettaglio delle attività

Azione 1 - La governance e la cabina di regia istituzionale

Categoria di intervento	<i>A - Costruzione della governance della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A.1</i>
Azione	<i>La governance e la cabina di regia istituzionale</i>
Descrizione	<p>Snodo cruciale per l'attuazione della Strategia sarà l'individuazione di un'adeguata <i>governance</i> che consenta di favorire e strutturare un approccio multidisciplinare, organico ed integrato, avvalendosi anche della ricognizione delle buone pratiche. Si farà riferimento alle numerose esperienze positive già maturate in Trentino, quali il Tavolo provinciale di coordinamento ed azione per il cambiamento climatico o il Gruppo di coordinamento per la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale.</p> <p>Dal tipo di <i>governance</i> adottata dipenderà l'efficacia della Strategia e la possibilità che il percorso sia condiviso e partecipato. Un percorso non imposto dall'alto, ma consapevole, in cui ogni struttura trasferisca quanto già fatto per condividere buone pratiche e risultati.</p> <p>Per questo si è previsto un sistema di coordinamento e la costituzione di una cabina di regia quanto più possibile snelli e allo stesso tempo trasversali, con a capo politicamente la presidenza e l'assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione e con il coordinamento tecnico del Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste ed in particolare del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.</p> <p>L'obiettivo principale è individuare una modalità di <i>governance</i> in grado di raccordarsi, in maniera diretta, con tutte le strutture e le realtà che operano nel campo della sostenibilità, nella sua accezione più ampia, per metterle in connessione e coordinarle, senza sovrapporsi, ma valorizzando tutte le iniziative intraprese, amplificando, in una nuova ottica interdisciplinare, l'efficacia delle buone pratiche avviate e ottimizzando i risultati ottenuti.</p>
Destinatari	Strutture interne, agenzie, enti strumentali, enti locali della Provincia
Risultati attesi	<p>L'obiettivo prioritario della Strategia, soprattutto per un territorio delicato, articolato e diversificato come quello di montagna del Trentino, è di puntare ad un nuovo modello di sostenibilità, al quale tutte le azioni già avviate e che si intraprenderanno facciano riferimento per essere più efficaci e dare il proprio contributo virtuoso al miglioramento della qualità della vita e del benessere per tutti e contribuire così, nel proprio piccolo, anche al miglioramento delle condizioni di vita e di sopravvivenza del pianeta.</p> <p>Per un territorio di montagna fragile e difficile come quello trentino gli obiettivi della tutela dell'ambiente e del paesaggio, dello sviluppo rispettoso ed equilibrato, della difesa della biodiversità, della mobilità sostenibile, della promozione delle energie rinnovabili, dell'efficientamento e del risparmio energetico, della green economy, del turismo sostenibile, dell'economia circolare, sono da sempre ritenuti prioritari perchè di vitale importanza per la tenuta, la crescita e lo sviluppo del sistema.</p>

Durata prevista	18 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 02/2019 Conclusione attività: 07/2020
Referenti attività	Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, tutti i Dipartimenti e le strutture che si occupano di sostenibilità.
Soggetti affidatari	
Totale spese previste	MATTM: 0 euro - PAT: 4.150 euro.

Azione 2 - Coinvolgimento e raccordo con le istituzioni locali

Categoria di intervento	<i>A - Costruzione della Governance della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A.2</i>
Azione	<i>Coinvolgimento e raccordo con le istituzioni locali</i>
Descrizione	<p>Anche ai fini dell'individuazione della governance ma soprattutto allo scopo di cogliere le istanze e le problematiche più localizzate, occorre rafforzare e organizzare in maniera più efficace il rapporto con gli enti territoriali e garantire un forte raccordo tra Provincia ed enti locali, anche attraverso il coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini e del Consiglio delle Autonomie Locali, avvalendosi della collaborazione dell'UMSE Trasformazione digitale della pubblica amministrazione e servizi civici e dell'UMST Valutazione attività normativa, trasparenza e partecipazione della Provincia.</p> <p>La costruzione della Strategia sarà declinata a partire dal coinvolgimento anche degli enti locali, con la mediazione e il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini e del Consiglio delle Autonomie Locali, a livello di ogni Comunità di Valle e di ogni singolo Comune, ma anche utilizzando l'apporto e l'esperienza dell'Associazione delle ASUC (Amministrazioni Separate di Uso Civico) Trentine e delle altre forme di proprietà collettiva (Regole, Magnifica Comunità di Fiemme, ecc.), dei BIM di valle, dei Parchi naturali.</p> <p>Fondamentale per il Trentino è riuscire a coinvolgere nella definizione della Strategia tutte le istituzioni del territorio per ottimizzare l'efficacia delle azioni previste e fare in modo che siano calibrate sulle singole realtà territoriali.</p>
Destinatari	Consorzio dei Comuni Trentini, Comuni, Comunità di valle, Consiglio delle Autonomie Locali, BIM, Associazione delle ASUC Trentine, ASUC, Regole, Magnifica Comunità di Fiemme, enti di ricerca, Università degli Studi di Trento.
Risultati attesi	L'obiettivo principale è costruire una Strategia che sia ad un tempo condivisa e quindi utilizzata e praticata dalle realtà più vicine al territorio e direttamente a contatto con la popolazione residente. Una Strategia che, pur di livello provinciale, sia modulata e proporzionata alle singole realtà locali e capace di rispondere alle specifiche istanze provenienti dal territorio e alle emergenze che esprime, fornendo risposte e servizi in grado ad un tempo di evitarne lo spopolamento e dall'altro di valorizzarne le potenzialità e di promuoverne le peculiarità identitarie e produttive.
Durata prevista	9 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 07/2019 Conclusione attività: 03/2020
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con Consorzio dei Comuni Trentini, Consiglio delle Autonomie Locali, Comunità di valle, Associazione ASUC Trentine e BIM provinciale.

Soggetti affidatari	
Totale spese previste	MATTM: 0 euro - PAT: 4.150 euro.

Azione 3 – Il percorso partecipativo e il Forum Provinciale

Categoria di intervento	<i>B - Coinvolgimento della società civile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B.1</i>
Azione	<i>Il percorso partecipativo e il Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile</i>
Descrizione	<p>Si intendono attivare varie forme di partecipazione degli stakeholders e dei cittadini per stimolare la discussione, raccogliendo punti di vista e proposte attraverso strumenti che favoriscano il coinvolgimento, l'informazione e la trasparenza dei processi. Accanto agli strumenti tradizionali (tavoli di lavoro, work café, storytelling), si utilizzeranno strumenti digitali e piattaforme web.</p> <p>Il percorso si articolerà in due momenti. Nella prima fase, rivolta agli addetti ai lavori e ai portatori di interesse, sarà sottoposta alla discussione una prima bozza di Strategia nella quale saranno già stati individuati alcuni obiettivi e priorità strategiche riconosciute come rilevanti dall'Amministrazione provinciale. Particolare attenzione sarà rivolta agli attori istituzionali (enti locali, enti strumentali di ricerca e partecipate pubbliche) che saranno successivamente coinvolti nell'attuazione della Strategia. Si provvederà quindi alla scrittura della Strategia, rielaborando i contributi raccolti.</p> <p>Sarà quindi attivata la seconda fase del percorso partecipativo rivolta a tutti i cittadini. Durante il processo partecipativo sono previsti un costante aggiornamento delle informazioni e approfondimenti sul sito dedicato ed una elaborazione periodica di statistiche dei dati del processo partecipativo.</p> <p>Il Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile verrà organizzato in raccordo con il Forum promosso a livello nazionale e vedrà coinvolti tutti gli attori operanti nel campo della sostenibilità.</p>
Destinatari	I destinatari del percorso partecipativo saranno i principali stakeholders del territorio trentino, la popolazione, le istituzioni e le strutture pubbliche, gli enti e le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, le imprese green, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.
Risultati attesi	Consentire a cittadini e portatori d'interesse di trovare degli spazi, sia a livello individuale che attraverso occasioni di confronto, per proporre e discutere strategie per lo sviluppo sostenibile a livello provinciale. Il Forum servirà da un lato come occasione utile per fare il punto della situazione e consentire un confronto unitario e a 360° con tutti gli attori - sia pubblici che privati - della sostenibilità, dall'altro per produrre un qualificato momento di visibilità del processo sia a livello interno che soprattutto esterno. Lo scopo principale è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile e le conseguenti misure da realizzare attraverso iniziative di partecipazione che possano fornire elementi conoscitivi, anche sulla base di esperienze già maturate, per favorire, tra l'altro, la crescita di una rete permanente tra le regioni italiane ed europee volta a scambiare buone pratiche, mettere in comune dati e risultati, realizzare collaborazioni e partnership e promuovere programmi comuni.

Durata prevista	7 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 09/2019 Conclusione attività: 03/2020
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con l'Ufficio Stampa, l'UMSE Trasformazione digitale della pubblica amministrazione e servizi civici, l'UMST Valutazione dell'attività normativa, trasparenza e partecipazione.
Soggetti affidatari	Ditte esterne di grafica e stampa, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 18.750 euro - PAT: 11.550 euro.

Azione 4 - Piano della comunicazione e informazione

Categoria di intervento	<i>B - Coinvolgimento della società civile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B.2</i>
Azione	<i>Piano della comunicazione e informazione</i>
Descrizione	<p>Si prevede lo studio e la successiva attuazione di uno specifico piano di comunicazione orientato sia agli stakeholders, che saranno successivamente coinvolti nel percorso partecipativo, sia ai singoli cittadini.</p> <p>Accanto ai canali di informazione istituzionale della Provincia (sito istituzionale, pubblicazioni cartacee, WebTV, comunicati stampa), si valuterà la realizzazione di specifici eventi di sensibilizzazione e informazione, che potranno essere organizzati nelle varie Comunità di Valle.</p> <p>Temi e contenuti saranno individuati secondo le aree prioritarie d'intervento evidenziate nel documento di posizionamento e negli indirizzi prioritari individuati dal documento preliminare della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Questa prima fase di informazione e comunicazione è strettamente funzionale al percorso partecipativo.</p> <p>Una volta predisposta ed approvata la Strategia Provinciale, si prevede una seconda fase di comunicazione, rivolta ai cittadini e agli stakeholders coinvolti, finalizzata alla diffusione della Strategia.</p> <p>In programma anche un "Festival della Sostenibilità" di rilievo nazionale ed, auspicabilmente, anche internazionale, da svolgersi nella cornice del MUSE di Trento.</p>
Destinatari	<p>I destinatari della campagna di comunicazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali stakeholders che verranno successivamente coinvolti nel processo partecipativo finalizzato alla scrittura della Strategia; - la popolazione trentina.
Risultati attesi	<p>Attraverso questa azione si intende sviluppare una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tematiche della sostenibilità dello sviluppo, mettendo in condizione cittadini e stakeholders di esercitare un ruolo attivo e costruttivo nella successiva fase partecipativa. Con il "Festival della Sostenibilità" si cercherà di dare una vasta e qualificata visibilità alle politiche e alle buone prassi promosse in Trentino.</p>
Durata prevista	<p>Si prevede una durata di circa 17 mesi divisi in due diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prima fase nella quale saranno definiti gli strumenti e le attività rivolte ai differenti destinatari e successivamente la prima campagna di comunicazione; - una seconda fase a conclusione della scrittura della Strategia, orientata alla più ampia diffusione della stessa.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	<p>Inizio attività: 03/2019 Conclusione attività: 07/2020</p>
Referenti attività	<p>Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con l'Ufficio Stampa, il Centro Duplicazioni, l'UMSE Trasformazione digitale della</p>

	pubblica amministrazione e servizi pubblici, Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne.
Soggetti affidatari	MUSE, ditte esterne di grafica/stampa, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 63.750 euro - PAT: 7.950 euro.

Azione 5 - Percorso di formazione

Categoria di intervento	<i>B - Coinvolgimento della società civile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B.2</i>
Azione	<i>Percorso di formazione</i>
Descrizione	<p>Si prevede la realizzazione di un primo percorso formativo specifico rivolto ad un numero ristretto di funzionari della Pubblica amministrazione che saranno direttamente coinvolti nell'elaborazione della Strategia.</p> <p>Il percorso formativo affronterà i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale con un'imprescindibile impostazione interdisciplinare così da favorire l'integrazione dei concetti di sostenibilità in tutti i settori.</p> <p>Un secondo momento formativo, finalizzato alla più ampia conoscenza e diffusione della Strategia, sarà invece rivolto ai funzionari e impiegati che saranno direttamente coinvolti nelle fasi di attuazione, monitoraggio e implementazione della Strategia e che contribuiranno fattivamente. Sarà riservato spazio alla presentazione delle buone pratiche ed esperienze che mettano in luce soluzioni concrete alla sfida della sostenibilità ambientale e sociale.</p>
Destinatari	<p>I destinatari del percorso partecipativo saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionari coinvolti nell'elaborazione della Strategia; - funzionari e impiegati coinvolti nell'attuazione, monitoraggio, implementazione futura della Strategia.
Risultati attesi	<p>Conoscenza dei principi ispiratori dell'Agenda 2030 e creazione di una nuova modalità di lavoro secondo una logica di sistema, in grado di cogliere le molteplici connessioni tra tematiche anche apparentemente molto distanti.</p> <p>Costituzione di un primo nucleo di funzionari di riferimento, dotati di un "linguaggio comune di lavoro" per le successive fasi di attuazione ed implementazione.</p>
Durata prevista	6 mesi (3 + 3).
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	<p>Inizio attività: 03/2019</p> <p>Conclusione attività: 07/2020</p>
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con Servizio per il Personale e TSM
Soggetti affidatari	TSM (Trentino School of Management), esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 13.750 euro - PAT: 7.050 euro.

Azione 6 - Posizionamento ed analisi delle policy

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C.1</i>
Azione	<i>Posizionamento ed analisi delle policy</i>
Descrizione	<p>Si prevede la realizzazione di un'attenta analisi del contesto trentino attraverso l'elaborazione di un documento di posizionamento della Provincia rispetto ai 17 Goals dell'Agenda 2030 e rispetto alla Strategia Nazionale.</p> <p>Verrà inoltre effettuato il confronto con le migliori esperienze a livello europeo e soprattutto con le altre realtà dello spazio alpino, che condividono lo stesso contesto naturale e ambientale e vivono problematiche spesso simili e che necessitano dello stesso tipo di risposta.</p> <p>Il documento di posizionamento sarà articolato nelle cinque aree della Strategia Nazionale: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.</p> <p>Per ogni area saranno calcolati gli indicatori standard previsti, individuando eventualmente ulteriori indicatori ritenuti appropriati per la definizione della posizione del Trentino relativa allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Ad integrazione e completamento delle informazioni fornite dal documento di posizionamento si intende sviluppare un'analisi dei vigenti strumenti di pianificazione, analizzando gli obiettivi prioritari di ciascuna policy, gli strumenti con i quali si intendono perseguire tali obiettivi, la presenza di piani di monitoraggio e le eventuali criticità riscontrate nella fase di attuazione.</p>
Destinatari	Strutture e partecipate della Provincia, istituzioni locali, enti di ricerca, mondo delle imprese
Risultati attesi	<p>Individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema e modello di sviluppo provinciale, punto di partenza funzionale alla definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie di indirizzo per la scrittura della Strategia.</p> <p>A seguire, la concreta individuazione degli strumenti esistenti che potranno essere utilizzati ed implementati per l'attuazione della Strategia.</p>
Durata prevista	6 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 02/2019 Conclusione attività: 07/2019
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia di Trento).
Soggetti affidatari	Università degli Studi di Trento, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 3.750 euro - PAT: 38.150 euro.

Azione 7 - Ricognizione delle buone pratiche

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C.1</i>
Azione	<i>Ricognizione delle buone pratiche</i>
Descrizione	<p>Sarà portato avanti il confronto con le migliori realtà europee ed in particolare con i territori del contesto alpino, che presentano la stessa situazione orografica e devono rispondere a problematiche ed istanze molto simili, per verificare la possibilità di utilizzare le esperienze positive e mettere in comune dati, ricerche, progetti di utilità comune. La ricognizione servirà per sondare i risultati ma anche gli insuccessi degli altri territori, utilizzandoli per migliorare e correggere le esperienze e i progetti avviati in Trentino.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta ai modelli di governance e di monitoraggio messi in atto dagli altri territori, sempre allo scopo di rendere più efficiente ed efficace quella messa in campo dalla Provincia.</p>
Destinatari	Strutture ed istituzioni pubbliche, imprese, enti e organizzazioni private che si occupano di sostenibilità.
Risultati attesi	<p>La ricognizione costituisce un momento fondamentale per procedere in maniera efficace ed efficiente alla scrittura della Strategia, tanto più quando l'attività di benchmarking è condotta tra territori che fronteggiano problematiche simili.</p> <p>Le ricognizione, infatti, potrà essere uno strumento che consentirà di individuare, conoscere e valorizzare le positive esperienze esistenti e contemporaneamente potrà fornire indicazioni importanti per evitare di riproporre strategie e interventi che hanno già evidenziato criticità e difficoltà di attuazione.</p>
Durata prevista	4 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 02/2019 Conclusione attività: 05/2019
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sintonia con gli altri Dipartimenti che si occupano di sostenibilità.
Soggetto affidatari	Università degli Studi di Trento, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 13.750 euro - PAT: 4.424 euro.

Azione 8 - Definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C.2</i>
Azione	<i>Definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie</i>
Descrizione	<p>Le difficoltà maggiori nella definizione della Strategia si riscontrano nella necessità di integrare politiche che, finora, hanno riguardato soprattutto il piano ambientale in tutti i suoi aspetti e meno direttamente i comparti dell'economia, della salute e del benessere sociale, per allargare l'orizzonte a 360 gradi. Occorre, in particolare, potenziare le modalità di lavoro trasversale e la capacità di integrare politiche e strategie riferite ad ambiti considerati anche molto distanti.</p> <p>Il documento di posizionamento potrà fornire le informazioni fondamentali per la definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie della Strategia. Il documento della Strategia sarà articolato nelle 5 aree della Strategia Nazionale: per ogni area saranno calcolati gli indicatori standard previsti, individuando eventualmente ulteriori indicatori ritenuti appropriati per la definizione della posizione del Trentino rispetto allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Ad integrazione delle informazioni fornite dal documento di posizionamento, si intende sviluppare un'analisi dei vigenti strumenti di pianificazione, con specifico riferimento a quelli che nel documento di posizionamento hanno evidenziato particolari criticità o necessità di miglioramento. L'attività si propone di analizzare gli obiettivi prioritari di ogni policy vigente, gli strumenti con i quali si intendono perseguire tali obiettivi, la presenza di piani di monitoraggio e le eventuali criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dello strumento.</p>
Destinatari	Strutture provinciali che si occupano di politiche per la sostenibilità, enti di ricerca, enti locali e loro consorzi, università ed istituzioni scolastiche e formative, musei, parchi naturali.
Risultati attesi	<p>L'obiettivo prioritario, soprattutto per un territorio delicato ed articolato come quello di montagna del Trentino, è di puntare ad un nuovo modello di sostenibilità, al quale tutte le azioni già avviate e che si intraprenderanno facciano riferimento per essere più efficaci e dare il proprio contributo virtuoso al miglioramento della qualità della vita e del benessere per tutti e contribuire così, nel proprio piccolo, anche al miglioramento delle condizioni di vita e di sopravvivenza del pianeta.</p> <p>Per un territorio fragile e difficile come quello trentino, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è da sempre ritenuto prioritario perchè di vitale importanza per la tenuta e la crescita del sistema, per la competitività del territorio, per la sicurezza e la tutela idrogeologica.</p>
Durata prevista	13 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 05/2019 Conclusione attività: 05/2020

Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sintonia con tutti i Dipartimenti, le istituzioni e gli enti operanti nel campo della sostenibilità.
Soggetti affidatari	Università degli Studi di Trento, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 70.526 euro - PAT: 8.650 euro.

Azione 9 - Definizione del piano di monitoraggio e revisione

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C.3</i>
Azione	<i>Definizione del piano di monitoraggio e revisione</i>
Descrizione	<p>La Strategia si completa con la definizione di un adeguato piano di monitoraggio e revisione. Gli obiettivi strategici saranno corredati di indicatori statistici, coerenti con gli indicatori statistici nazionali e con gli indicatori BES già inseriti nel DEF, che consentano la verifica ed il monitoraggio dello stato di attuazione.</p> <p>Tale attività sarà quindi strettamente integrata con le Azioni 6 e 7, in modo che gli obiettivi strategici individuati nella strategia siano, per quanto possibile, specifici, tangibili, concreti, realistici, contestualizzati nel tempo.</p> <p>Per ogni obiettivo infatti andranno individuati i soggetti attuatori, gli strumenti programmatici esistenti o da definire, gli specifici target che si intendono raggiungere (prevedendo anche periodiche relazioni sullo stato di attuazione)</p> <p>A tal riguardo andranno definiti adeguati strumenti di periodico controllo e revisione, definendo opportuni protocolli e procedure, anche attraverso la predisposizione di schede metodologiche.</p> <p>Infatti monitoraggio, pianificazione e attuazione sono fasi indivisibili di un unico processo.</p>
Destinatari	Strutture provinciali deputate all'attuazione della Strategia.
Risultati attesi	<p>Definizione di un piano di monitoraggio che individui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicatori e target per gli obiettivi strategici individuati; • i soggetti attuatori e deputati al monitoraggio e revisione; • gli strumenti attuativi della Strategia; • la periodicità dei monitoraggi e della revisione del documento strategico.
Durata prevista	6 mesi.
Data inizio attività (mm/aa)	Inizio attività: 12/2019
Data conclusione attività (mm/aa)	Conclusione attività: 05/2020
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con Servizio Pianificazione e controllo Strategico, ISPAT.
Soggetti affidatari	Esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 3.750 euro - PAT: 8.650 euro.

Azione 10 - Raccordo con il Piano di Sviluppo Provinciale e con il DEFP

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C4</i>
Azione	<i>Raccordo con il Piano di Sviluppo Provinciale e con il DEFP</i>
Descrizione	Al fine di garantire un adeguato raccordo degli obiettivi strategici provinciali con il Piano di Sviluppo Provinciale (PSP) e con il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) saranno direttamente coinvolte le principali strutture provinciali operanti nel settore della pianificazione strategica ed in particolare la Direzione generale e il Servizio Pianificazione e controllo strategico.
Destinatari	Direzione Generale e Servizio Pianificazione e controllo strategico.
Risultati attesi	L'obiettivo fondamentale è l'armonizzazione degli strumenti di monitoraggio dell'attuazione dei piani e dei documenti di governo, evitando di appesantire l'apparato con il proliferare di documenti e monitoraggi, ma piuttosto integrando l'esistente con i temi e le priorità introdotte dalla Strategie Nazionale e Provinciale.
Durata prevista	6 mesi.
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 12/2019 Conclusione attività: 05/2020
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sintonia con Direzione Generale e Servizio Pianificazione e controllo strategico.
Soggetti affidatari	
Totale spese previste	MATTM: 3.750 euro - PAT: 7.050 euro.

Azione 11 - Catalogo dei sussidi

Categoria di intervento	<i>C - Elaborazione della Strategia Provinciale</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C.4</i>
Azione	<i>Catalogo dei sussidi</i>
Descrizione	<p>La Provincia Autonoma di Trento, in virtù delle ampie competenze e delle relative risorse assegnate dallo Statuto di Autonomia, gestisce gran parte delle competenze e quasi tutti i servizi che altrove vengono gestiti dallo Stato. Le ultime competenze riguardano l'Università e gli ammortizzatori sociali, che si aggiungono ad una lista molto lunga che riguarda la sanità e l'istruzione, l'industria e l'artigianato, l'agricoltura e le foreste, la cultura, i trasporti, gli enti locali, parte dell'urbanistica e dell'ambiente, ecc. L'autonomia finanziaria e legislativa consente di orientare strategicamente lo sviluppo del territorio trentino.</p> <p>L'azione qui proposta si articolerà in due fasi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prima fase nella quale verrà fatta una ricognizione ed individuazione dei principali canali di finanziamento gestiti dalla Provincia (a valere su propri fondi e su fondi strutturali europei); - una seconda fase volta alla definizione di un modello di valutazione della sostenibilità dei sussidi individuati. Si intende realizzare un modello che vada oltre la sola sostenibilità ambientale, così come definita nel Catalogo sussidi nazionale, e che sappia integrare anche i temi di sostenibilità economica e sociale. <p>Si intende realizzare uno strumento snello e di agevole consultazione che, messo a disposizione dei policy makers, li supporti nella individuazione delle migliori azioni da intraprendere per centrare gli obiettivi individuati nella Strategia.</p>
Destinatari	Policy makers.
Risultati attesi	Il Catalogo dei sussidi provinciali si propone di essere uno strumento essenziale che mette a disposizione dei policy makers le informazioni necessarie per una più consapevole gestione delle risorse, rimuovendo gli eventuali sussidi dannosi in favore di un rafforzamento ed efficientamento dei sussidi favorevoli allo sviluppo sostenibile del Trentino.
Durata prevista	4 mesi
Data inizio attività (mm/aa) Data conclusione attività (mm/aa)	Inizio attività: 10/2019 Conclusione attività: 01/2020
Referenti attività	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in sinergia con i Servizi e le Agenzie che gestiscono i contributi e i sussidi erogati dalla Provincia (tra i quali l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche, il Servizio Enti locali, l'Agenzia provinciale per l'Assistenza e la previdenza integrativa), nonché i fondi strutturali europei.
Soggetti affidatari	Università degli Studi di Trento, esperti selezionati.
Totale spese previste	MATTM: 18.750 euro - PAT: 4.950 euro.

Piano economico finanziario

Nella Tabella che segue sono state indicate in dettaglio tutte le spese del Progetto, distinguendole per voci e per provenienza. A fronte di un **impegno di spesa totale di 317.250 euro**, la Provincia Autonoma di Trento concorre con **risorse interne per una stima indicativa di 106.724 euro**, corrispondente a circa il 34% delle spesa complessiva.

Sarà necessario procedere all'acquisizione di alcune consulenze da parte dell'Università e degli enti di ricerca specializzati in tema di sostenibilità, nonché all'assunzione provvisoria di personale esterno, la cui spesa sarà coperta interamente con i fondi messi a disposizione dal Ministero.

Tabella 4 - Piano economico finanziario:

Categoria	A		B		B		C		C		C		C		
Sottocategoria	A1	A2	B1	B2	B2	C1	C1	C2	C3	C4	C4				
Azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
Personale	€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 15.300,00	€ 11.700,00	€ 10.800,00	€ 11.900,00	€ 8.174,00	€ 38.650,00	€ 12.400,00	€ 10.800,00	€ 8.700,00	€	€	€	€ 136.724,00
Servizi affidati a terzi			€ 15.000,00	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00				€ 15.000,00	€	€	€ 180.000,00
Servizi NON affidati a terzi															€ -
Acquisto beni															€ -
Spese generali								€ 526,00							€ 526,00
TOTALE	€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 30.300,00	€ 71.700,00	€ 20.800,00	€ 41.900,00	€ 18.174,00	€ 79.176,00	€ 12.400,00	€ 10.800,00	€ 23.700,00	€	€	€	€ 317.250,00
Di cui MATM	€	€	€ 18.750,00	€ 63.750,00	€ 13.750,00	€ 3.750,00	€ 13.750,00	€ 70.526,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 18.750,00	€	€	€	€ 210.526,00
Di cui PAT	€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 11.550,00	€ 7.950,00	€ 7.050,00	€ 38.150,00	€ 4.424,00	€ 8.650,00	€ 8.650,00	€ 7.050,00	€ 4.950,00	€	€	€	€ 106.724,00

Cronoprogramma

Nella tabella che segue si sono dettagliate, sulla base dei 18 mesi previsti per la Strategia, la durata e l'articolazione temporale delle singole Azioni, suddivise per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 - articolazione temporale delle attività

	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	
	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	
Categoria x,																			
Sottocategoria x																			
Azione 1																			
Azione 2																			
Azione 3																			
Azione 4																			
Azione 5																			
Azione 6																			
Azione 7																			
Azione 8																			
Azione 9																			
Azione 10																			
Azione 11																			



ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM – DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

La **Provincia Autonoma di Trento** nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Dott. Claudio Ferrari Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il “Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94” e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;
- la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”.
- il Decreto 28 dicembre 2017 del Ministero dell'economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020” (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale.
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

- il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell’Italia del proprio percorso di attuazione dell’Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell’allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-

istituzionale, composto dalle Regioni, dalle Province autonome e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e delle Province autonome e l'identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione delle Regioni e delle Province autonome con la Strategia Nazionale;

- l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;
- la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
- il Decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla

divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

- il Decreto n. prot. 214/SVI del 12 luglio 2018 di approvazione dell'avviso pubblico e registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile";
- la manifestazione di interesse Prot. n. 0009494 del 03-10-2018, corredata della rispettiva proposta di intervento;

PREMESSO CHE

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- b) il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare costituisca un tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento;

RITENUTO CHE

- a) ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- b) il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
 - la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;

- la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
- il pieno coinvolgimento della società civile.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti attraverso corrispondenza in forma scritta, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture provinciali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Provinciale sopra richiamata.

Art. 3

Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A - Costruzione della governance della Strategia:

- A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale.
- A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali.

Categoria B - Coinvolgimento della società civile:

- B1. Istituzione di un Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.
- B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.

Categoria C - Elaborazione del documento di Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile:

- C2. Definizione del sistema degli obiettivi provinciali e delle azioni prioritarie.
- C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione.
- C4. Raccordo degli obiettivi strategici provinciali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza Provinciale.

Art. 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

Il MATTM- DG SVI si impegna a:

- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;

- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Provincia Autonoma di Trento si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

Art. 5

Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
2. Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Provincia Autonoma di Trento il Responsabile è individuato nel Dott. Claudio Ferrari e i Referenti tecnici nel Dott. Franco Panizza e nell'Ing. Maria Rita Cattani.
3. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presente Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

Art. 7

Durata

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.

2. La Provincia Autonoma di Trento si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Provincia Autonoma e previo espresso consenso di entrambe le parti.

Art. 8

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta a **euro 317.250,00**, di seguito meglio specificato.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MAT*TM - DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo **di euro 210.526,00**, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2.
3. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento sarà pari al 34% del costo complessivo, stabilito in **euro 106.724** sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.
4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17;
 - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
 - terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex-art.* 15 della L. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del D.P.R. n. 633/1972).
7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 10, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.

9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Provincia Autonoma, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

Art. 9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente intestato alla Provincia Autonoma di Trento aperto presso la Banca d'Italia - Sezione provinciale di Trento n. 306666 – IBAN: IT32I0100003245211300306666.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
 - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.
3. Ai documenti di cui al punto 2a. e 2b. dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.
4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
5. La Provincia, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM - DG SVI - Div. I all'indirizzo PEC avvisoregioni@pec.minambiente.it.
6. La Provincia Autonoma assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Art. 11

Risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

Art.13

Informativa trattamento dati

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14

Responsabilità

1. Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo.

Art. 15

Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare
Mare
Dott.ssa Paolina Pepe

Per la Provincia Autonoma di
Trento

Dott. Claudio Ferrari